

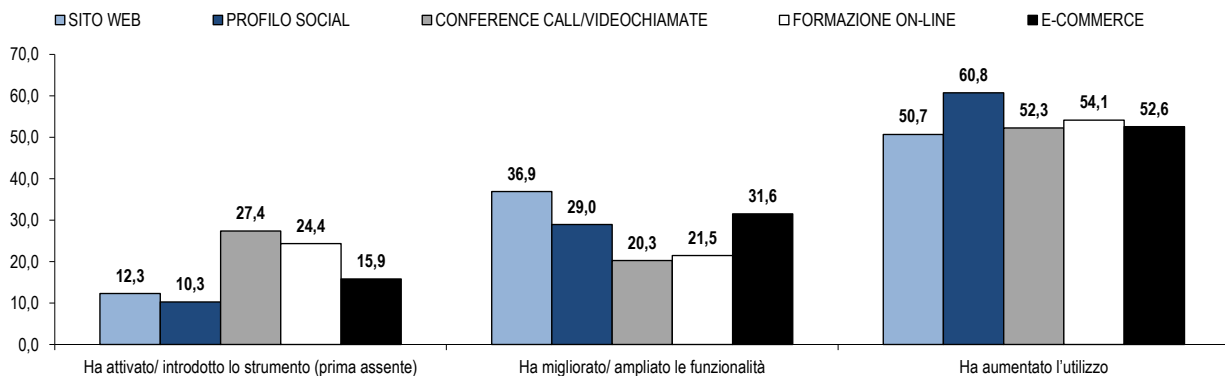
11/09/2020

Il processo di digitalizzazione delle MPI emiliano-romagnole: investimenti tecnologici e competenze digitali

I risultati dei sondaggi web svolti da Confartigianato Emilia-Romagna ad inizio aprile e ad inizio giugno 2020 a cui hanno partecipato oltre 1.000 imprenditori di micro-piccola imprenditoria e artigianato evidenziano come la crisi sanitaria abbia sollecitato la **digital transformation delle MPI**. Durante il lockdown per portare avanti una parte o tutta l'attività d'impresa nel 32,2% dei casi gli imprenditori hanno fatto ricorso allo smart working, per lo più di tipo emergenziale. Per continuare a vendere i propri prodotti, seppure in quantità ridotta, quasi una MPI su tre ha fatto ricorso a canali di vendita alternativi a quelli tradizionali (consegne a domicilio, e-commerce, altri canali). L'emergenza ha fatto scoprire nelle tecnologie digitali un alleato: il 57,3% delle MPI non commerciali, tra lockdown e ripartenza, ha difatti attivato e/o migliorato e/o incrementato l'uso di una o più tecnologie digitali, tra cui sito web, social network, piattaforme di videoconferenze, formazione on-line ed e-commerce. Per continuare a comunicare e tenere informati clienti e fornitori molti imprenditori si sono affidati ai social network: il 50,4% degli imprenditori dichiara di aver fatto un uso maggiore dello strumento rispetto al periodo pre-emergenza.

Rispetto alle tecnologie digitali elencate di seguito indichi se l'impresa durante l'emergenza ne ha attivato l'utilizzo e/o ne ha migliorato le funzionalità e/o ne ha intensificato l'uso (possibili più risposte)

Periodo indagine 5-15 giugno 2020 – % tot. rispondenti in possesso dello strumento (al netto di coloro che dispongono dello strumento ma non hanno introdotto alcuna modifica)



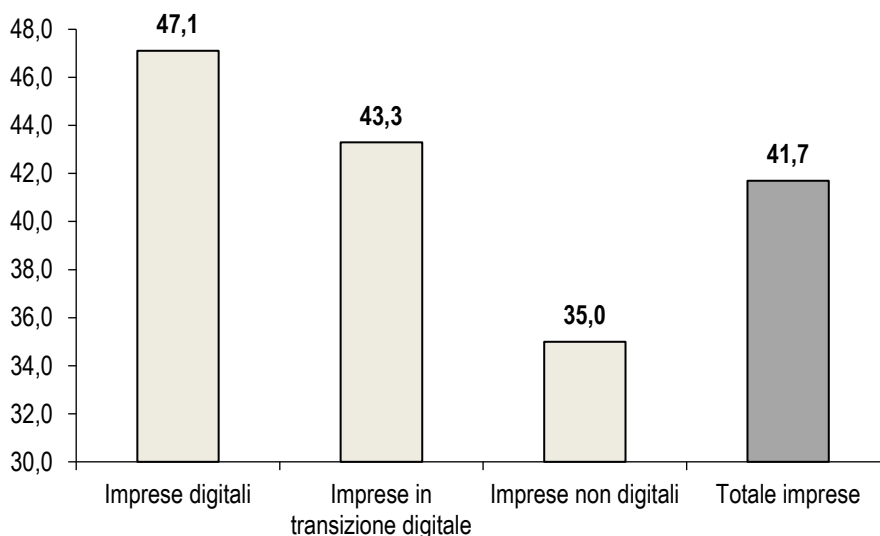
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato E-R su dati survey giugno 2020 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole'

Dalla rilevazione effettuata tra il 22 giugno e il 6 luglio 2020 da Unioncamere-ANPAL sull'impatto dell'emergenza sanitaria Covid-19 sulle imprese si rileva che quelle che avevano già intrapreso strategie di digitalizzazione in epoca pre-covid si sono dimostrate maggiormente **resilienti alla crisi**. In Emilia-Romagna infatti il 47,1% delle imprese digitali¹ a inizio luglio opera con regimi simili a quelli pre-emergenza, a fronte del 43,3% delle imprese in transizione digitale² e del 35% delle imprese non digitali.

¹ Imprese che hanno raggiunto un più alto grado di maturità digitale integrando piani di investimenti in tre ambiti: tecnologia, nuovi modelli di business e modello organizzativo.

² Imprese che hanno adottato piani di digitalizzazione non integrati tra i diversi ambiti (tecnologia, nuovi modelli di business e modello organizzativo).

Quota di imprese che opera a regimi simili a quelli pre-emergenza
secondo il grado di trasformazione digitale delle imprese in Emilia-Romagna
Valori % - periodo di indagine 22 giugno-6 luglio 2020 - imprese dell'Industria e Servizi



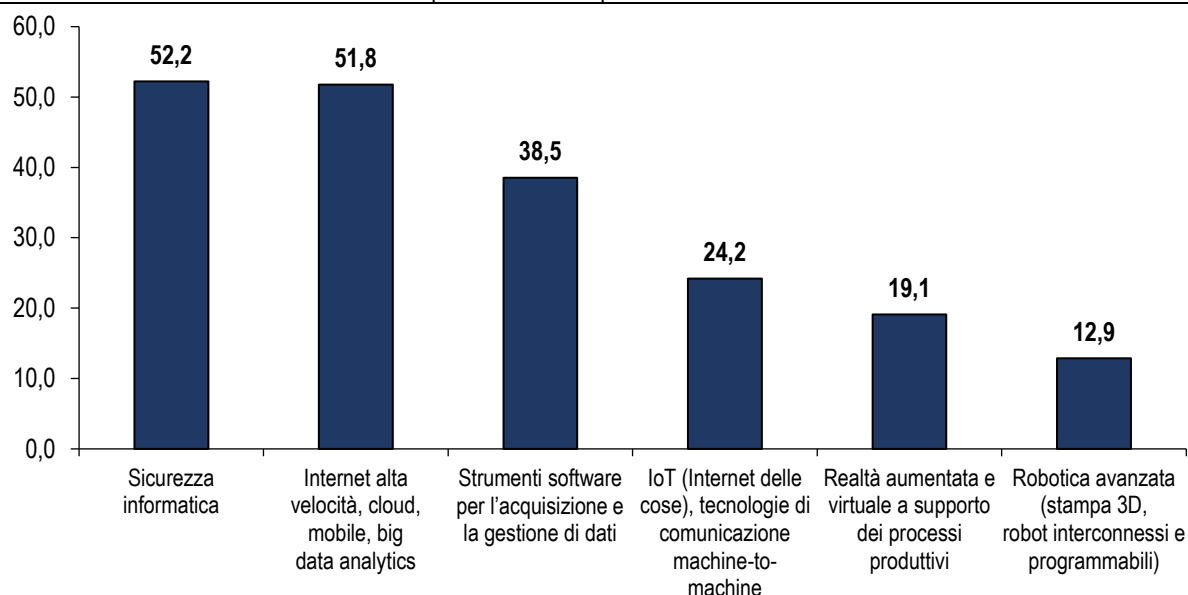
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

La diffusione del Covid-19 ha messo in evidenza l'importanza delle tecnologie digitali e l'urgenza di accelerare il passo sulla via del cambiamento per riuscire a sopravvivere nella nuova normalità. Tuttavia già da tempo le imprese hanno iniziato ad investire in aspetti tecnologici. L'esame dei dati relativi agli investimenti delle imprese di Unioncamere-ANPAL evidenzia che nell'ambito degli **investimenti in tecnologie digitali**, nel quinquennio tra il 2015 e il 2019, più di una micro-piccola impresa (MPI) emiliano-romagnola su due ha investito nella sicurezza informatica (52,2%) e nell'internet ad alta velocità, cloud, mobile e big data analytics (51,8%). Il 38,5% ha investito in strumenti software per l'acquisizione e gestione dei dati, mentre il 24,2% in IoT (Internet delle cose) e tecnologie di comunicazione machine-to-machine e il 19,1% in realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi. Relativamente meno diffusi gli investimenti delle MPI nella robotica avanzata (come stampa 3D, robot interconnessi e programmabili), rilevati solo nel 12,9% delle imprese. Si osserva una propensione maggiore delle MPI ad investire in tecnologie infrastrutturali – sicurezza informatica, internet ad alta velocità, cloud, mobile e strumenti software – e uno slancio minore verso investimenti maggiormente specializzati.

Il processo di digitalizzazione delle MPI emiliano-romagnole: investimenti e competenze richieste

Quota di imprese* che hanno investito in aspetti tecnologici tra il 2015 e il 2019 in Emilia-Romagna

Valori % - imprese con 1-49 dipendenti dell'Industria e Servizi



* valori ponderati per numero di imprese con dipendenti per classe dimensionale.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Quota di MPI che hanno investito in aspetti tecnologici tra il 2015 e il 2019 nelle province dell'Emilia-Romagna

Anno 2019 - incidenza % e rango provinciale

	Strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati	Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine	Robotica avanzata (stampa 3D, robot interconnessi e programmabili)	Sicurezza informatica	Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi
Piacenza	33,0	45,5	21,1	11,9	47,6	16,3
Parma	38,5	53,5	23,6	13,0	53,2	18,1
Reggio Emilia	38,9	52,7	24,1	11,9	54,1	19,6
Modena	38,9	52,9	23,6	12,5	53,5	18,7
Bologna	42,5	56,1	26,3	12,5	55,2	19,5
Ferrara	34,0	43,6	22,7	12,4	45,9	18,1
Ravenna	39,6	51,7	27,8	17,3	51,9	21,9
Forlì-Cesena	36,5	46,4	22,8	12,8	51,0	19,6
Rimini	36,0	51,6	22,6	12,7	48,5	18,2
Emilia-Romagna	38,5	51,8	24,2	12,9	52,2	19,1
Piacenza	9	8	9	9	8	9
Parma	5	2	4	2	4	8
Reggio Emilia	4	4	3	8	2	2
Modena	3	3	5	6	3	5
Bologna	1	1	2	5	1	4
Ferrara	8	9	7	7	9	7
Ravenna	2	5	1	1	5	1
Forlì-Cesena	6	7	6	3	6	3
Rimini	7	6	8	4	7	6

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

I crescenti investimenti digitali si riflettono anche sulle **competenze** richieste dalle imprese in fase di selezione del personale. Sempre i dati Unioncamere-ANPAL ci mostrano come in Emilia-Romagna nel 2019 le MPI hanno previsto di assumere 119 mila lavoratori con la capacità di utilizzare **linguaggi e metodi matematici ed informatici per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative**, pari alla metà delle entrate previste totali (il 49,9%). Nel 16,1% dei casi l'impresa ha inoltre considerato necessario un grado elevato di competenza (pari a 38 mila entrate). La capacità di utilizzare **competenze digitali**, come l'uso di tecnologie internet e la capacità di gestire e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, è richiesta a 132 mila entrate (55,7% del totale), e per 48 mila (il 20,3%) questa competenza è necessaria ad un livello di padronanza elevato. Inoltre sono richieste 79 mila entrate con capacità di **gestire soluzioni innovative** nell'ambito di 'Impresa 4.0', applicando tecnologie robotiche, big data analytics, internet of things ai processi aziendali (pari al 33,1% delle entrate totali), e per 23 mila di questi (il 9,8%) questa competenza è ritenuta necessaria ad un grado elevato.

Entrate previste dalle MPI emiliano-romagnole con necessità di e-skills per livello di competenza

Anno 2019 - incidenza % su totale entrate previste da MPI con 1-49 dipendenti

	Totale entrate previste in MPI	di cui: con capacità matematiche e informatiche			di cui: con competenze digitali			di cui: con capacità di applicare tecnologie 4.0		
		Entrate previste (nr.)	Entrate previste (%)	di cui: con competenza di livello medio alto-alto (%)	Entrate previste (nr.)	Entrate previste (%)	di cui: con competenza di livello medio alto-alto (%)	Entrate previste (nr.)	Entrate previste (%)	di cui: con competenza di livello medio alto-alto (%)
Piacenza	12.950	6.610	51,0	16,3	7.300	56,4	19,6	4.590	35,4	10,9
Parma	23.600	13.040	55,3	19,3	14.150	60,0	24,2	8.480	35,9	10,5
Reggio Emilia	25.250	12.790	50,7	15,9	13.510	53,5	22,1	8.540	33,8	10,3
Modena	39.110	20.070	51,3	16,5	22.300	57,0	20,9	14.070	36,0	11,9
Bologna	52.980	28.380	53,6	18,2	32.260	60,9	24,7	17.570	33,2	9,8
Ferrara	13.160	6.530	49,7	14,4	7.100	54,0	18,3	4.510	34,3	8,8
Ravenna	22.900	10.670	46,6	14,5	11.810	51,6	17,0	7.250	31,7	9,2
Forlì-Cesena	20.180	8.830	43,8	14,0	10.810	53,6	16,0	6.390	31,7	8,9
Rimini	27.510	11.730	42,6	12,4	13.180	47,9	13,5	7.200	26,2	6,7
Emilia-Romagna	237.610	118.630	49,9	16,1	132.400	55,7	20,3	78.550	33,1	9,8

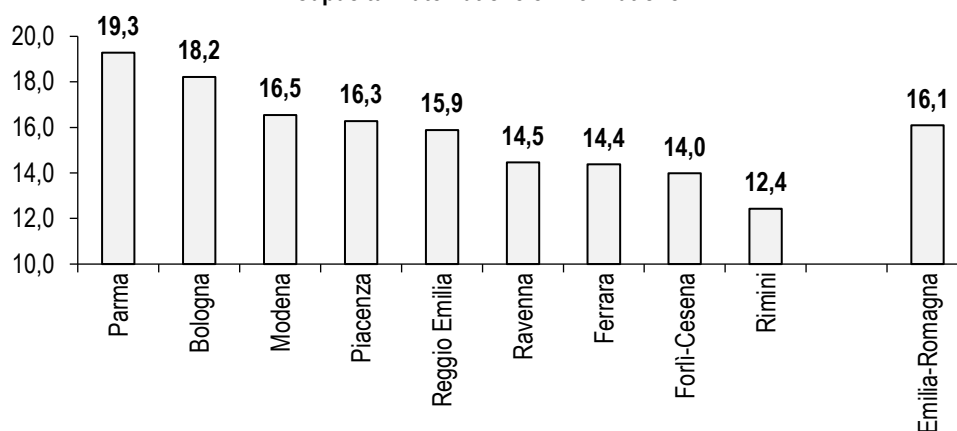
NB: valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-ANPAL

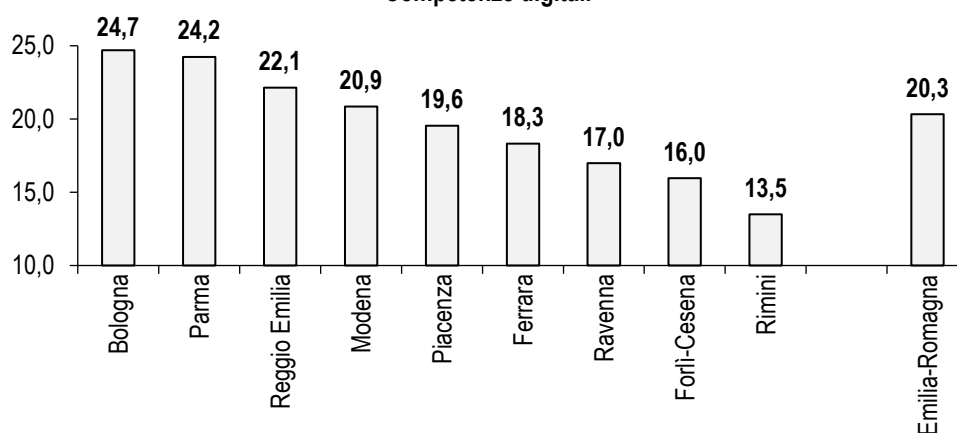
Il processo di digitalizzazione delle MPI emiliano-romagnole: investimenti e competenze richieste

Entrate previste dalle MPI emiliano-romagnole con livello di competenza medio-alto e alto
Anno 2019 - incidenza % su totale entrate previste da MPI con 1-49 dipendenti

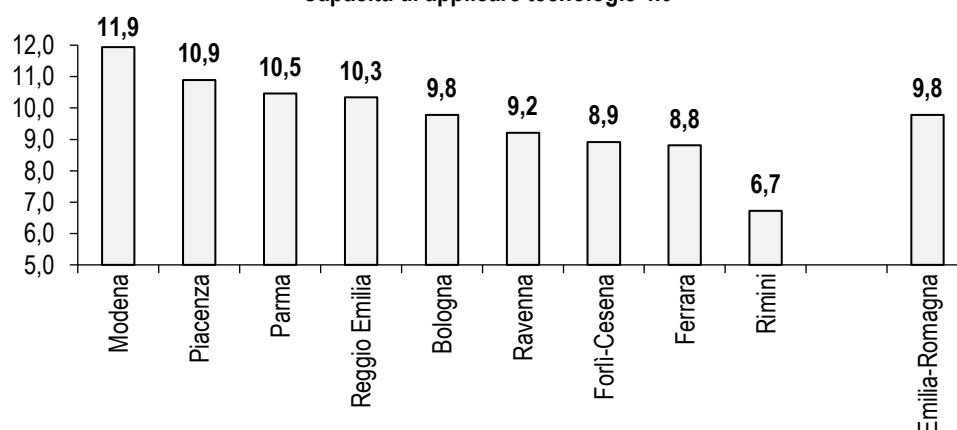
Capacità matematiche e informatiche



Competenze digitali



Capacità di applicare tecnologie 4.0



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior